

AIUTI ALLO SPETTACOLO DAL VIVO

16 settembre 2024

Regione Piemonte

Direzione Cultura e Commercio – Settore Promozione delle Attività Culturali

Direzione Competitività del Sistema regionale e Autorità di Gestione del FESR



PR FESR 2021-2027

Priorità I – RSI, competitività e transizione digitale

Obiettivo specifico 3

Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

Azione I.1iii.1

Supporto alla competitività e alla transizione sostenibile del sistema produttivo regionale

Misura “Aiuti allo spettacolo dal vivo”

Dotazione finanziaria complessiva 2.000.000 euro

Soggetto Gestore della Misura

Le attività e le funzioni relative alla gestione della misura e del procedimento di concessione, controllo, erogazione ed eventuale revoca delle agevolazioni sono affidate a Finpiemonte S.p.A.

La misura prevede quattro linee di intervento

- a) **realizzazione o riattivazione** di strutture per lo spettacolo dal vivo aperte al pubblico attraverso il riutilizzo e la trasformazione di edifici già esistenti, con esclusione di realizzazione di nuovi edifici, fatti salvi casi di demolizione e ricostruzione di edifici preesistenti;
- b) **ristrutturazione ed adeguamento strutturale e tecnologico** delle strutture per lo spettacolo dal vivo in attività, ivi compresi installazione e rinnovo di impianti, apparecchiature, arredi e servizi complementari alle sale stesse;
- c) **interventi di installazione e rinnovo di impianti, apparecchiature, arredi e servizi complementari** alle strutture per lo spettacolo dal vivo;
- d) **dotazione di impianti, apparecchiature, arredi e veicoli** per soggetti professionali che **non abbiano in gestione una struttura** per lo spettacolo dal vivo, attivi in ambito produttivo ai sensi dell'art. 31 (Spettacolo dal Vivo) della L.R. 11/2018.

Tipologie di investimenti ammissibili e dimensioni dei progetti

Per le linee b) e c) le strutture devono avere all'attivo almeno 50 giornate di rappresentazioni aperte al pubblico nell'anno precedente alla presentazione dell'istanza ed essere annualmente utilizzate a fini culturali per almeno l'80% del tempo o della capacità della struttura.

Per le linee a), b) e c) per ogni struttura può essere indicata una sola linea di intervento, ad eccezione degli interventi delle linee a) e c) che possono essere presentati contestualmente per singola sede o unità locale.

Per la linea d) un'impresa può presentare un'unica istanza di agevolazione.

Sono destinatarie della Misura le Micro, Piccole e Medie Imprese che al momento della presentazione della domanda sono in possesso dei seguenti principali requisiti:

- a) non sono identificabili come imprese in difficoltà;
- b) siano iscritte al Registro delle imprese o al Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) della Camera di Commercio;
- c) l'impresa non deve trovarsi in liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto.

Caratteristiche della sede di realizzazione del progetto

1) Linee a), b) e c)

- a) essere strutture per lo spettacolo dal vivo **aperte al pubblico**, tramite accesso gratuito o dietro pagamento di un titolo di ingresso, con esclusione dunque di strutture che per l'accesso richiedano l'adesione a enti/circoli/associazioni;

- b) essere **ubicata in una sede o unità locale sita e operativa in Piemonte** e risultare **attiva e produttiva con il codice Ateco primario 90.04.00**. Nel caso in cui la sede di realizzazione del progetto sia l'unica sede di svolgimento dell'attività dell'impresa, può essere verificato il codice Ateco prevalente relativo all'attività svolta dall'impresa nel suo complesso, il quale deve in ogni caso essere 90.04.00;
- c) esclusivamente per le linee di intervento b) e c), **deve aver svolto attività di rappresentazione di spettacoli dal vivo per un numero pari o superiore a 50 giornate** nell'anno precedente a quello di presentazione della domanda di agevolazione, **di cui non meno dell'80% intestate all'impresa richiedente**;
- d) esclusivamente per le linee di intervento b) e c), **deve essere utilizzata annualmente ai fini culturali per almeno l'80% del tempo o della capacità della struttura**;
- e) esclusivamente per i progetti di riattivazione di cui alla linea di intervento a), **essere inattiva da almeno 12 mesi** prima della data di presentazione della domanda;
- f) le imprese beneficiarie devono essere **proprietarie, locatarie o avere comunque un titolo di disponibilità dell'immobile** relativo alla sede in cui intendono realizzare l'intervento, ad eccezione degli interventi che, ai fini della loro realizzazione, prevedono l'acquisto dell'immobile.

2) Linea d)

Caratteristiche delle attività delle **imprese** di cui alla linea d)

- a) **essere attiva con il codice Ateco prevalente 90.01 e avere l'unità locale sita e operativa in Piemonte**, la quale deve risultare **attiva e produttiva con il codice Ateco primario 90.01.**;
- b) deve aver svolto attività di **rappresentazione di spettacoli dal vivo per un numero pari o superiore a 50 giornate** nell'anno precedente a quello di presentazione della domanda di agevolazione;
- c) rispettare le seguenti disposizioni:
 - i) per il comparto delle arti performative (circo contemporaneo, danza e teatro) le imprese devono svolgere in via stabile, continuativa e prevalente, attività di produzione e avere effettuato almeno 300 giornate lavorative per il circo contemporaneo e la danza e 400 giornate lavorative per il teatro, nell'anno precedente alla presentazione dell'istanza;

ii) limitatamente al comparto delle attività musicali, le imprese devono svolgere in via prevalente, attività di programmazione, promozione dello spettacolo dal vivo, avere svolto una dimostrata attività di produzione musicale da almeno un triennio, e avere effettuato almeno 400 giornate lavorative nell'anno precedente alla presentazione dell'istanza.

Ogni progetto deve avere un **importo minimo complessivo** di spese ammissibili:

- **€ 50.000,00 per le linee di intervento a), b), c)**
- **€ 10.000,00, per la linea di intervento d)**

Per ogni azione sono ammissibili esclusivamente le voci di spesa elencate di seguito:

- 1) spese tecniche** per progettazione finalizzate a costruzione (nel solo caso ammissibile di demolizione e ricostruzione di edifici preesistenti), ristrutturazione, ampliamento e trasformazione delle sedi o unità locali di realizzazione degli interventi.
Limite massimo del 15% per le linee a) e b) e del 10% per la linea c);
- 2) acquisto di immobili;**
- 3) spese per opere edili e impianti** strettamente funzionali alla realizzazione di nuove sale, al ripristino di sale inattive, alla trasformazione di edifici già esistenti (anche tramite demolizione e ricostruzione), alla ristrutturazione e all'adeguamento strutturale e tecnologico. Sono ammissibili anche impianti e lavori per l'efficientamento energetico e le energie rinnovabili, nella misura massima del 30% del costo complessivo dell'intervento;

- 4) spese per acquisto di macchinari e attrezzature** o per fornitura di componenti funzionali allo svolgimento delle attività di spettacolo, nuovi di fabbrica o ricondizionati;
- 5)** Per la linea d) oltre a quanto elencato al punto 4), acquisto di **veicoli**;
- 6) IVA**, nei casi in cui sia realmente e definitivamente sostenuta dal singolo beneficiario e non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale di riferimento.

Tipologia di agevolazione – regime e intensità dell'aiuto

L'agevolazione può coprire fino all'80% dei costi, con importo e intensità variabili in funzione delle linee di intervento:

- **interventi della linea a)** € 150.000 per strutture con capienza da 49 a 99 posti; € 300.000 per strutture con capienza da 100 a 299 posti; € 450.000 per strutture con capienza da 300 a 499 posti; € 650.000 per strutture con capienza pari o superiore a 500 posti;
- **interventi della linea b)** € 100.000 per strutture con capienza da 49 a 99 posti; € 250.000 per strutture con capienza da 100 a 299 posti; € 400.000 per strutture con capienza da 300 a 499 posti; € 500.000 per strutture con capienza pari o superiore a 500 posti;
- **interventi della linea c)** € 70.000 per strutture con capienza da 49 a 99 posti; € 120.000 per strutture con capienza da 100 a 299 posti; € 160.000 per strutture con capienza da 300 a 499 posti; € 200.000 per strutture con capienza pari o superiore a 500 posti;
- **interventi della linea d)**: € 60.000 per ogni impresa.

La cumulabilità del contributo è prevista esclusivamente per le linee a) e c), purché su costi differenti e purché la domanda venga presentata contestualmente per la medesima struttura ove verranno realizzati gli interventi.

La programmazione 2021/2027 dedica attenzione al tema della sostenibilità ambientale, introducendo vincoli all'ammissibilità dei progetti.

1) Viene introdotto il principio DNSH (non arrecare un danno significativo all'ambiente)

Possesso delle certificazioni del sistema di gestione ambientale EMAS, ISO 14001, ISO 14064, OEF da parte dell'impresa richiedente.

Acquisto di beni certificati con almeno una delle più diffuse certificazioni ambientali di prodotto.

Opere edili relative a interventi di ristrutturazione: verifica di applicabilità del Protocollo ITACA.

Nuove costruzioni di immobili: applicazione del Protocollo ITACA

2) Immunizzazione dagli effetti del clima

Per le nuove costruzioni di immobili, il requisito è assolto tramite il Protocollo ITACA

3) Contributo alla Strategia regionale di sviluppo sostenibile (SRSvS)

Il Bando si pone in linea con l'obiettivo definito dalla Strategia regionale di sviluppo sostenibile (SRSvS), di “curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori” (Macrostrategia 3).

Gli interventi finanziati di presente bando devono contribuire ad almeno uno dei seguenti obiettivi specifici:

- a) ridurre le marginalità territoriali;
- b) migliorare l'accessibilità ai servizi e alla qualità urbana;
- c) valorizzare il potenziale territoriale e promuovere il turismo sostenibile;
- d) valorizzare il patrimonio culturale e paesaggistico.